

Codice DB1304

D.D. 20 dicembre 2010, n. 206

Metanodotti "Perosa - Aosta DN 450 (18") - Variante per rifacimento attraversamento Rio Ribes con T.O.C. e allacciamento Comune di Ivrea DN 200 (8") prima presa in Comune di Samone", presentati dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dei metanodotti "Perosa - Aosta DN 450 (18") – Variante per rifacimento attraversamento Rio Ribes con T.O.C. e allacciamento Comune di Ivrea DN 200 (8") prima presa in Comune di Samone", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 30 settembre 2009 e successivamente integrata con la documentazione progettuale presentata in data 12 maggio 2010;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nei Comuni di Pavone Canavese e Samone nella Provincia di Torino, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni di Pavone Canavese e Samone ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta

1) la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione che prevedono la necessità di ottenere il nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo primo agosto 2003, n. 259, da parte dell'Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, prima della realizzazione dei metanodotti;

Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino

2) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata all'istanza e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati;

3) a lavori ultimati, dovrà essere richiesto, con istanza in carta legale, il sopralluogo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, necessario ai fini dell'esercizio dell'attività ai sensi della legge 26 luglio 1965, n. 966;

4) l'istanza dovrà essere prodotta, richiamando gli estremi dell'approvazione preventiva, con le modalità previste dall'art. 3 e corredata di dichiarazione di osservanza degli obblighi di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37 nonché della documentazione prescritta dal decreto del Ministro dell'Interno 4 maggio 1998 – allegato II, conformemente alle indicazioni esplicative contenute nella modulistica disponibile presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino;

5) le procedure di prevenzione di cui al richiamato d.p.r. 37/1998 dovranno essere applicate anche alle installazioni provvisorie di cantiere, qualora ricomprese nell'elenco allegato al decreto del

Ministro dell'Interno 16 febbraio 1982, e che devono essere tenuti presenti gli obblighi a carico dei responsabili, anche nel caso di attività non soggetta a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti e dell'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'Interno 10 marzo 1998;

ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

6) le interferenze con gli elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

7) i lavori in prossimità delle linee elettriche o degli impianti elettrici dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Terna S.p.A

8) l'area interessata dagli scavi si avvicina a un elettrodotto denominato T.525 Quincinetto – S. Giorgio der. UEI., non riportato nell'allegato 3, pertanto Snam Rete Gas S.p.A. dovrà rispettare, in prossimità dei sostegni e dei conduttori del citato elettrodotto, le distanze dettate dalle norme tecniche di cui al decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i.;

9) tenuto conto che i conduttori sono costantemente mantenuti ad una tensione di 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili costituisce pericolo mortale, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà rispettare le distanze previste dall'art. 83 del D.L.gs n. 81 del 09/04/2008 e relativa tab. 1 allegato IX;

10) ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate saranno esclusivamente a carico dei responsabili e degli esecutori dell'opera;

AEG

11) Snam Rete Gas dovrà concordare la fase di cantiere con l'Azienda Energia & Gas – Reti;

Telecom Italia S.p.A.

12) in fase di cantiere sarà verificata l'esistenza di eventuali infrastrutture interferenti con i metanodotti in progetto

Provincia di Torino

13) le opere interferenti con la strada provinciale n. 565 di Castellamonte, nel territorio dei Comuni di Pavone Canavese e Samone, dovranno essere eseguite sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel parere preventivo (prot. 383893 dell'undici maggio 2010) e nella concessione, a titolo oneroso, rilasciata dalla Provincia di Torino;

14) nella redazione del progetto esecutivo dell'opera in oggetto, si dovrà tenere conto dei previsti lavori di rifacimento del ponte attualmente esistente sul Rio Ribes, di competenza del Servizio Progettazione Viabilità III della Provincia di Torino;

15) Snam Rete Gas, per continuità storica, sull'istanza di richiesta di concessione definitiva dovrà indicare come riferimento il numero 86460 ed allegare una copia dell'autorizzazione regionale corredata dal progetto esecutivo nel quale siano state recepite le indicazioni previste nel suddetto parere preventivo;

Direzione regionale Agricoltura

16) Snam Rete Gas dovrà ottemperare alle misure di mitigazione ambientale contenute nella "Relazione Paesaggistica" allegata al progetto;

17) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;

18) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

19) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati

terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

20) il taglio della vegetazione arborea spontanea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

21) durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei canali irrigui dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

22) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

23) tutte le opere in progetto dovranno essere realizzate nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza;

24) nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

25) le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

26) durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

27) Snam Rete Gas dovrà porre particolare attenzione alla quota di posa del metanodotto, la cui generatrice superiore dovrà risultare ad una profondità di almeno m 7,20 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

28) il presente parere ha validità per 24 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento rilasciato ai sensi del DPR n.327/2001 e s.m.i. e pertanto i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse e altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza di Snam Rete Gas nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

29) Snam Rete Gas dovrà comunicare al Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione Snam Rete Gas dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

30) il parere si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo di Snam Rete Gas di mantenere inalterate nel tempo le zone d'imposta delle suddette strutture mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

31) il Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese di Snam Rete Gas modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca del presente parere nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

32) prima dell'inizio dei lavori, SNAM Rete Gas S.p.A. dovrà acquisire la concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale ai sensi delle leggi regionali 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione, n. 14/R del 6 dicembre 2004;

Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico

33) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

34) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

35) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

36) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

37) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

38) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

39) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

40) lo "Studio previsionale di impatto acustico relativo alle opere di cantierizzazione" valuta per alcune fasi di cantiere la possibilità che si abbiano superamenti dei limiti acustici, anche se per periodi di tempo contenuti e solamente in periodo diurno, e non individua i ricettori presso i quali potrebbero verificarsi tali superamenti; per tali situazioni potranno essere richieste ai Comuni le deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, tenendo conto che la deroga può essere concessa solo qualora il rispetto dei limiti di zona non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

41) Snam Rete Gas dovrà predisporre l'assistenza allo splanteamento preventivo delle aree di passaggio da parte di operatori archeologi sotto il controllo tecnico scientifico della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie;

42) dovrà essere assicurata l'assistenza archeologica continuativa anche allo scavo in trincea al fine di evitare possibili danneggiamenti, consentire l'immediata identificazione di manufatti e/o stratificazioni antiche, oltre a garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

43) Snam Rete Gas dovrà concordare con la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie tempi e modalità operative dell'intervento e dovrà comunicare il nominativo della ditta incaricata dell'assistenza;

ARPA Piemonte

- 44) a protezione delle sponde fluviali dovrà essere mantenuto un franco minimo di 10 m tra sponda e area di cantiere al fine di garantire e mantenere lo sviluppo di una fascia tampone con funzioni di filtro per gli inquinanti di origine diffusa, corridoio ecologico e ricostruzione degli ecotoni riparali, così come previsto dall'art. 115 del d.lgs. 152/06 (tutela delle aree di pertinenza fluviale);
- 45) dovranno essere messe in atto adeguate procedure per la corretta gestione dei fanghi di perforazione;
- 46) tutte le aree occupate da piste temporanee ed aree di cantiere dovranno essere ripristinate agli usi originari operando la rimozione completa di qualsiasi materiale di risulta derivante dalle operazioni di cantiere;
- 47) durante la formazione della condotta dovrà essere preservata la possibilità di rilascio di inquinanti nella fase di giunzione e scorrimento tubi;
- 48) la movimentazione degli inerti derivanti dall'attività di scavo dovrà essere condotta con la massima attenzione al fine di preservare le caratteristiche di qualità per l'uso agronomico, accantonando in maniera idonea il terreno vegetale e impedendo la promiscuità dei vari orizzonti raggiunti durante lo scavo;
- 49) nel progetto esecutivo dovranno essere individuate tutte le aree di cantiere che saranno oggetto di ripristino, specifico per destinazione del suolo, comprese anche tutte le piste di cantiere provvisorie e le aree di stoccaggio temporaneo;
- 50) Snam Rete Gas dovrà verificare che la profondità di posa della condotta nei tratti terminali di allaccio alla tubazione esistente non condizioni l'uso agricolo del suolo nella fascia di pertinenza del metanodotto;
- 51) negli interventi di inertizzazione con malte cementizie dovrà essere posta particolare cura per evitare che i prodotti utilizzati possano giungere a contaminare il suolo e il reticolo idrico superficiale; in nessun caso sarà possibile effettuare il lavaggio in loco delle betoniere se non su suolo impermeabilizzato opportunamente allestito allo scopo;

Settore Programmazione Operativa

- 52) i Comuni di Samone e Pavone Canavese dovranno adeguare gli strumenti urbanistici con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato dei metanodotti approvati, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovranno inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici al Settore regionale Programmazione Operativa;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici in materia di Usi Civici:

- 53) il Comune di Pavone Canavese facendo presente che, così come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica comunale in data 11 febbraio 2010 e dai successivi accertamenti, risulta che la tubazione attraversa alcuni terreni vincolati ad uso civico, dovrà procedere al rilascio di un provvedimento di concessione amministrativa; si ricorda che il rilascio del provvedimento relativo alla concessione sopraccitata è ora di competenza comunale (ai sensi dell'art. 60 comma 2 della l.r. n. 9/2007 come sostituito dall'art. 19 della l.r. 22/2007) competenza confermata dall'art. 6 comma 3 lett. A) della l.r. n. 29/2009, in quanto trattasi di infrastruttura per servizio pubblico;
- 54) Snam Rete Gas dovrà pertanto presentare all'Amministrazione Comunale di Pavone Canavese istanza di concessione amministrativa (e contestuale imposizione di servitù di condotta) dei terreni interessati dall'opera, vincolati ad uso civico, come previsto dalla legge 1766/1927 e s.m.i.;
- 55) copia del provvedimento concessorio comunale e dei relativi atti istruttori dovranno essere inviati all'Ufficio regionale Usi Civici per le verifiche di competenza;
- 56) il Comune di Samone dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, idonea dichiarazione da cui risulti, a seguito degli accertamenti effettuati presso la sede Comunale nonché il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", l'esistenza o meno del vincolo di Uso Civico sui terreni interessati dall'opera e che saranno occupati e/o asserviti;
- 57) qualora, al termine degli accertamenti sopraccitati, uno o più terreni attraversati dai nuovi metanodotti (e relative fasce di asservimento) risultassero vincolati ad uso civico, Snam Rete Gas

dovrà presentare anche al Comune di Samone l'istanza di concessione amministrativa (e contestuale imposizione di servitù di condotta) dei terreni interessati dall'opera, vincolati ad uso civico, come previsto dalla legge 1766/1927 e s.m.i. e copia del provvedimento concessorio comunale e dei relativi atti istruttori dovranno essere inviati all'Ufficio regionale Usi Civici per le verifiche di competenza;

58) gli stessi accertamenti presso le sedi Comunali nonché presso il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", da effettuarsi a cura dei Comuni di Pavone Canavese e Samone, dovranno riguardare anche i tratti degli attuali metanodotti che saranno dimessi, nonché quelli non soggetti a variante che resteranno in esercizio (e le relative fasce di asservimento);

59) qualora infine, al termine del sopraccitato accertamento, risultasse che i tratti dei metanodotti esistenti non soggetti a variante (e relative fasce di asservimento) attraversano terreni vincolati ad Uso Civico (e tale passaggio non fosse stato precedentemente autorizzato con riguardo agli Usi Civici), i Comuni di Pavone Canavese e Samone, onde consentire la regolare manutenzione ed esercizio dell'opera, dovranno presentare all'Ufficio regionale Usi Civici, istanza di concessione amministrativa e contestuale conciliazione (per regolarizzare il periodo di occupazione pregressa non autorizzata da parte di Snam Rete Gas), come previsto dalla legge 1766/1927 e s.m.i.;

60) qualora al termine dei predetti accertamenti demaniali risultasse che uno o più tratti dei metanodotti di cui all'oggetto attraversano terreni vincolati ad Uso Civico, Snam Rete Gas dovrà corrispondere ai Comuni di Pavone Canavese e Samone idoneo indennizzo (che terrà conto delle eventuali somme a suo tempo versate al Comune) per la sospensione temporanea dell'esercizio del diritto dell'uso civico e per la regolarizzazione del periodo di occupazione pregressa non autorizzata; infatti l' "Uso Civico" è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

61) qualora, prima dell'inizio dei lavori, i Comuni di Pavone Canavese e Samone non abbiano ancora adempiuto a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici riguardo ai nuovi metanodotti, l'Ufficio regionale Usi Civici non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

62) Snam Rete Gas, dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

63) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- l'esercizio dell'opera è subordinato agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;

- fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

- la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

- Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere, dovrà prendere contatti con Telecom S.p.A., con AEG, con il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e con

eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori;

- l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale e i suoi funzionari sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche e ai Comuni di Pavone Canavese e Samone, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti agli Enti e alle società proprietarie delle opere interferite;

- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni di Pavone Canavese e Samone, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Roberto Quaglia